

## DOMANDE IN LIBERTÀ

**Che cosa è accaduto in URSS, in Germania e in Jugoslavia?**

**URSS** era l'acronimo di *Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche*, detta comunemente *Unione Sovietica*. *Soviet* erano chiamati i *consigli rivoluzionari*, composti da operai, contadini e soldati, che avrebbero dovuto costituire la base democratica dello Stato comunista succeduto, nel 1922, all'impero zarista. Con la morte di Lenin, che del nuovo Stato era stato ispiratore e capo carismatico, la guida del Paese passò nelle mani di Stalin e con lui ebbe inizio il periodo più tragico della storia dell'Est europeo: per settant'anni Stalin e i suoi successori tennero l'URSS e i Paesi da essa controllati stretti nella morsa di una dittatura ferrea.

Tra il 1989 e il 1992, dapprima sotto la guida riformatrice del suo Presidente Michail Gorbaciov e poi per effetto di eventi incontrollabili, l'URSS si è disgregata e sono diventati Stati indipendenti le 15 repubbliche che la componevano: Russia, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Estonia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Lituania, Moldavia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

**La Germania**, come stato nazionale, era nata nel 1871 dalla fusione dei diversi principati in cui era divisa la regione. In seguito alla sconfitta nella seconda guerra mondiale tutto il territorio tedesco era caduto sotto il controllo degli eserciti alleati. Occupavano la parte occidentale gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia che favorirono la nascita, nel 1949, della Repubblica Federale Tedesca. La zona orientale, invece, era occupata dall'Unione Sovietica che si adoperò per la nascita, in quell'area, di uno stato comunista: la Repubblica Democratica Tedesca.

La divisione durò fino al 3 ottobre 1990 quando, in seguito alla progressiva dissoluzione dell'URSS, le due Germanie poterono riunirsi (la demolizione del Muro di Berlino si era già verificata nel novembre 1989).

**La Jugoslavia** aveva iniziato il suo tormentato cammino nel 1918 quando si era disgregato il vecchio impero austro-ungarico. Croazia e Slovenia, improvvisamente libere dal giogo austriaco, si erano unite alla Serbia formando il Regno di Jugoslavia (cioè *degli slavi del Sud*).

Durante la seconda guerra mondiale il *regno* fu occupato e smembrato dai nazisti. Nel 1946, dopo la fine della guerra, il Paese venne ricostituito come Repubblica socialista federale di Jugoslavia che comprendeva Serbia, Croazia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Macedonia.

Per 45 anni, trascorsi in gran parte sotto la ferma dittatura del maresciallo Tito, la Repubblica jugoslava visse, al suo interno, in apparente tranquillità. Ma nel 1991 cominciarono ad esplodere i conflitti etnici che covavano sotto la cenere e che dovevano portare alla definitiva e drammatica separazione degli *slavi del Sud*.

Le prime repubbliche a dichiarare la propria indipendenza e a difenderla con le armi furono la Slovenia e la Croazia, seguite dopo pochi mesi dalla Macedonia e poi dalla Bosnia Erzegovina. Nel 2003 anche il Montenegro si è separato dalla Serbia, e nel 2008 ha proclamato la propria indipendenza la regione del Kosovo.



Gorbaciov saluta la folla

**Berlinesi in festa davanti alla Porta di Brandeburgo il 10 novembre 1989.**

Foto di T. Kienzle/Associated Press

